

Spunti di intervento

Tavola rotonda: *“Light at the end of the tunnel: Western Balkans & the European Union - Part II”*

Il Vertice di Trieste del Processo di Berlino del 12 luglio ha rappresentato una tappa importante nella direzione di avvicinamento all’obiettivo europeo. Esso non costituisce un fine in sé, bensì uno strumento complementare e non sostitutivo del processo di adesione.

Siamo orgogliosi di quello che abbiamo conseguito, insieme agli altri Paesi dell’U.E. parte del processo, ai partners dei Balcani occidentali e alla Commissione Europea. A Trieste, sono stati raggiunti risultati significativi.

- Il sostegno finanziario di oltre 200 milioni di euro a un pacchetto di nuovi progetti di connettività;
- la firma del Transport Community Treaty;
- l’impegno per più stretta integrazione economica, attraverso l’adozione di un Master plan per la creazione di una Regional Economic Area;
- l’introduzione nei Vertici della dimensione anti-corruzione;
- il rafforzamento del dialogo a livello politico con la società civile;
- l’ampliamento delle politiche giovanili; l’incoraggiamento a settore economico privato e a quello delle PMI in particolare.

Il discorso del Presidente della Commissione Juncker sullo stato dell’Unione ha per la prima volta fatto riferimento a un orizzonte temporale concreto. Noi vogliamo interpretare questa apertura come espressione di un approccio progressivo verso l’allargamento, che lascia la porta aperta anche per i “non front-runner”, stimolandoli ad accelerare il ritmo delle riforme per esserci il prima possibile.

Ci attendiamo dai Balcani occidentali un rinnovato slancio politico per raggiungere i “progressi irreversibili” nella crescita democratica. In questo cammino, che ci auguriamo il più breve possibile, dobbiamo rafforzare la cooperazione, per affrontare le sfide comuni di sicurezza più importanti e urgenti. Ne citerò tre:

- il terrorismo;
- la criminalità organizzata;
- l’immigrazione clandestina.

L’integrazione euro-atlantica dei Balcani occidentali costituisce il miglior investimento nella sicurezza continentale e dell’UE.